



C. C. NAPOLI
mercoledì, 17 luglio 2019

C. C. NAPOLI

17/07/2019	Il Mattino (ed. Napoli) Pagina 19	<i>g. a.</i>	3
<hr/>			
17/07/2019	Corriere del Mezzogiorno Pagina 15		4
<hr/>			
17/07/2019	Il Roma Pagina 24		5
<hr/>			
17/07/2019	Il Roma Pagina 39	<i>RICCARDO CLEMENTE</i>	6
<hr/>			
17/07/2019	Cronache di Salerno Pagina 23		8
<hr/>			
17/07/2019	Il Messaggero Pagina 29		9
<hr/>			
17/07/2019	Il Roma Pagina 24		10
<hr/>			
17/07/2019	Il Roma Pagina 24		11
<hr/>			
17/07/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 28		12
<hr/>			
17/07/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 28	<i>Stefano Arcobelli</i>	14
<hr/>			
17/07/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 29		16
<hr/>			

Il Mattino (ed. Napoli)

C. C. NAPOLI

Sanzullo, nono ma felice «Andrò alle Olimpiadi»

«Campionato iridato benino il nuotatore nella dieci chilometri»

g. a.

NUOTO Napoli fa capolino alle Olimpiadi di Tokyo. E lo fa con Mario Sanzullo, nono nella gara mondiale dei 10 km di fondo a Chwangiu, in Corea, ma con il limite per spiccare il volo per Tokyo, sede dei Giochi del prossimo anno. Il ventiseienne di Massa di Somma, vice campione mondiale uscente nella 5 chilometri, chiude al nono posto in 1h48'047 (+ 88). Passa a cinque cerchi e soddisfazione. «Ho cercato di restare sempre nel gruppo che seguiva i primi per risparmiare energie e poi risalire - racconta l'azzurro tesserato per Fiamme Oro e Canottieri Napoli - Sono molto felice perché coronano il sogno di partecipare alle Olimpiadi. È il giorno più bello della mia vita», conclude il fondista già protagonista due anni fa, al lago Balaton, quando conquistò l'argento nella cinque chilometri e il bronzo a squadre nella staffetta. Più soddisfatto della doppia qualificazione, di Sanzullo e Paltrinieri, che rammaricato della medaglia mancata, il città azzurro Massimo Giuliani parte dalla fine: «La prestazione di Mario è stata superlativa ha detto - e la qualificazione la meritava soprattutto per il lavoro che ha svolto. L'obiettivo per lui era centrare il pass ed è stato bravo». CANOTTIERI Per celebrare i 105 anni della Canottieri Napoli tradizionale festa con le «Olimpiadi giallorosse» tra soci del circolo e giornalisti sportivi, con le sfide di tennis e la partita di pallanuoto, vinta per 7-5 dalla squadra dei cronisti, capitanata dal direttore del «Roma» Antonio Sasso: arbitro l'ex fischietto internazionale Rino Merola. La giornata è stata dedicata alla memoria di Lucio Cirino Pomicino, lo storico collaboratore del «Mattino» scomparso due mesi fa. Il presidente della Canottieri, Achille Ventura, ha ricordato la passione con cui il giornalista si batteva per la crescita dello sport napoletano, «anche con toni polemicamente ma sempre costruttivi: manca molto una figura come la sua ed ecco perché ogni anno gli dedicheremo questo evento». Alla cerimonia sono intervenuti i familiari di Lucio: la moglie Lucia e i figli Marco e Stefano, i fratelli Paolo e Maria Rosaria premiati dal presidente della Fin regionale Paolo Trapanese. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Sanzullo, nono ma felice «Andrò alle Olimpiadi»

LUCA VA ALL'ASSALTO «SO DI ESSERE FORTE»

Coolesterol? Aiutati con: COLESTEROL' AGT PLUS



Commemorato Pomicino

Olimpiadi Giallorosse La Canottieri compie gli anni in vasca

Il Circolo Canottieri Napoli festeggia stasera con una serata di gala il suo 105esimo anniversario, preceduta ieri dalle tradizionali "Olimpiadi Giallorosse" che hanno visto in acqua e sulla terra rossa la sfida tra i soci del circolo del Molosiglio e i giornalisti campani. En plein delle "penne", che hanno vinto nella gara di pallanuoto, diretta dallo storico arbitro Rino Merola, contro le vecchie glorie della Canottieri Napoli con Lignano, Avagnano, Notarangelo, Parisio: 7-5 il risultato finale e trofeo, intitolato alla memoria del giornalista Lucio Cirino Pomicino scomparso due mesi fa, consegnato dal presidente del Circolo Achille Ventura al capitano-giocatore Antonio Sasso e al presidente dell' Ordine della Campania Ottavio Lucarelli. Nel corso della cerimonia di premiazione il presidente regionale della Federnuoto Paolo Trapanese ha consegnato una targa ricordo alla famiglia di Lucio Pomicino (commemorato da Francesco De Luca) presente con la moglie Lucia, i figli Marco e Stefano, e il fratello Paolo.

Sport
Commemorato Pomicino:
Olimpiadi Giallorosse
La Canottieri
compie gli anni in vasca

De Laurentiis: «James soltanto in prestito»
«Pepe? Potrebbe essere. Finas in arrivo, sullo sfondo i crudi

OGNI DESTINAZIONE È QUELLA GIUSTA.
SKODA
SKODA SUMMER SUV
CON SKODA SUMMER SUV OGNI DESTINAZIONE È QUELLA GIUSTA.
In tutta la gamma SKODA in prima compagnia. Vuoi trovare il tuo SKODA? Vai a trovarci o su skoda.it

SKODA. Great Drive
Cavuto Automobili
Via Appia 488/500, Tufino (Caserta) - Capua (RM) - Tel. 0763.84.00.14
www.cavuto.it

Il Roma

C. C. NAPOLI

NUOTO DI FONDO Il napoletano arriva nono ai mondiali e stacca il pass per Tokyo 2020: «È il giorno più bello della mia vita»

Sanzullo vola alle Olimpiadi

YEOSU. Giornata totalmente da ricordare per Mario Sanzullo, coperto fino all'ultimo giro. Il ventiseienne di Massa di Somma, vice campione mondiale uscente nella 5 chilometri, ha chiuso al nono posto in 1h48'04"7 (+ 8"8). Pass a cinque cerchi e soddisfazione. «Ho cercato di restare sempre nel gruppo che seguiva i primi per risparmiare energie e poi risalire. Sono molto felice - ha raccontato l'azzurro tesserato per Fiamme Oro e Canottieri Napoli - perchè coronano il sogno di partecipare alle Olimpiadi. È il giorno più bello della mia vita», conclude il fondista. Grande soddisfazione per il ragazzo che avrà la magica opportunità di farsi vedere alle Olimpiadi di Tokyo del 2020. Florian Wellbrock, campione d'Europa dei 1500, neo campione del mondo della specialità olimpica sui 10 chilometri nel l'area portuale dell'Expo Ocean Park di Yeosu (Corea del Sud), col tempo di 1h47'55"9. Il francese Marc Antoine Olivier è d'argento per due decimi, battuto solo allo sprint. Al terzo posto l'altro tedesco Rob Muffels (bronzo europeo in carica), a 1"5, che lascia fuori dal podio l'ungereese, campione dei 5.000, Kristof Rasovszky (+3"6), lepre seguita da Gregorio Paltrinieri all'inizio e prima che prendesse la testa della contesa per lunghi tratti. «È stata dura, soprattutto nell'ultimo chilometro, perchè ero un pò più cotto del normale dopo essere in testa per lunghi tratti. Pensavo di riuscire a essere più veloce nella fase centrale ma Wellbrock e Rasovszky non si sono mai staccati da me», ha raccontato il 24enne di Carpi.

MATTO DI FONDO Il napoletano arriva nono ai mondiali e stacca il pass per Tokyo 2020: «È il giorno più bello della mia vita»

Sanzullo vola alle Olimpiadi



MONDIALE ALLARMIATO? - AGITAZIONE PER I? Il Settebello supera il Giappone: domani il match contro la Cina

YEOSU. Giornata totalmente da ricordare per Mario Sanzullo, coperto fino all'ultimo giro. Il ventiseienne di Massa di Somma, vice campione mondiale uscente nella 5 chilometri, ha chiuso al nono posto in 1h48'04"7 (+ 8"8). Pass a cinque cerchi e soddisfazione. «Ho cercato di restare sempre nel gruppo che seguiva i primi per risparmiare energie e poi risalire. Sono molto felice - ha raccontato l'azzurro tesserato per Fiamme Oro e Canottieri Napoli - perchè coronano il sogno di partecipare alle Olimpiadi. È il giorno più bello della mia vita», conclude il fondista. Grande soddisfazione per il ragazzo che avrà la magica opportunità di farsi vedere alle Olimpiadi di Tokyo del 2020. Florian Wellbrock, campione d'Europa dei 1500, neo campione del mondo della specialità olimpica sui 10 chilometri nel l'area portuale dell'Expo Ocean Park di Yeosu (Corea del Sud), col tempo di 1h47'55"9. Il francese Marc Antoine Olivier è d'argento per due decimi, battuto solo allo sprint. Al terzo posto l'altro tedesco Rob Muffels (bronzo europeo in carica), a 1"5, che lascia fuori dal podio l'ungereese, campione dei 5.000, Kristof Rasovszky (+3"6), lepre seguita da Gregorio Paltrinieri all'inizio e prima che prendesse la testa della contesa per lunghi tratti. «È stata dura, soprattutto nell'ultimo chilometro, perchè ero un pò più cotto del normale dopo essere in testa per lunghi tratti. Pensavo di riuscire a essere più veloce nella fase centrale ma Wellbrock e Rasovszky non si sono mai staccati da me», ha raccontato il 24enne di Carpi.

MONDIALE MASCHILE Alle O20 in partenza sul Sea Sport Il Settebello sfida le nipponiche: gli azzurri cercano la coppetta

UNIVERSITÀ 2019, quante medaglie: dodici nuggiti per gli atleti campani



LAUREATI Sporca foto della Gargano nella scabbia

YEOSU. Giornata totalmente da ricordare per Mario Sanzullo, coperto fino all'ultimo giro. Il ventiseienne di Massa di Somma, vice campione mondiale uscente nella 5 chilometri, ha chiuso al nono posto in 1h48'04"7 (+ 8"8). Pass a cinque cerchi e soddisfazione. «Ho cercato di restare sempre nel gruppo che seguiva i primi per risparmiare energie e poi risalire. Sono molto felice - ha raccontato l'azzurro tesserato per Fiamme Oro e Canottieri Napoli - perchè coronano il sogno di partecipare alle Olimpiadi. È il giorno più bello della mia vita», conclude il fondista. Grande soddisfazione per il ragazzo che avrà la magica opportunità di farsi vedere alle Olimpiadi di Tokyo del 2020. Florian Wellbrock, campione d'Europa dei 1500, neo campione del mondo della specialità olimpica sui 10 chilometri nel l'area portuale dell'Expo Ocean Park di Yeosu (Corea del Sud), col tempo di 1h47'55"9. Il francese Marc Antoine Olivier è d'argento per due decimi, battuto solo allo sprint. Al terzo posto l'altro tedesco Rob Muffels (bronzo europeo in carica), a 1"5, che lascia fuori dal podio l'ungereese, campione dei 5.000, Kristof Rasovszky (+3"6), lepre seguita da Gregorio Paltrinieri all'inizio e prima che prendesse la testa della contesa per lunghi tratti. «È stata dura, soprattutto nell'ultimo chilometro, perchè ero un pò più cotto del normale dopo essere in testa per lunghi tratti. Pensavo di riuscire a essere più veloce nella fase centrale ma Wellbrock e Rasovszky non si sono mai staccati da me», ha raccontato il 24enne di Carpi.

UNO La parata di Dio Vincenzo «Non si sono verificati le condizioni necessarie per avviare una nuova fase»

I Napoli calcio a 5 non si iscrive alla serie A



LAUREATI Sporca foto della Gargano nella scabbia

YEOSU. Giornata totalmente da ricordare per Mario Sanzullo, coperto fino all'ultimo giro. Il ventiseienne di Massa di Somma, vice campione mondiale uscente nella 5 chilometri, ha chiuso al nono posto in 1h48'04"7 (+ 8"8). Pass a cinque cerchi e soddisfazione. «Ho cercato di restare sempre nel gruppo che seguiva i primi per risparmiare energie e poi risalire. Sono molto felice - ha raccontato l'azzurro tesserato per Fiamme Oro e Canottieri Napoli - perchè coronano il sogno di partecipare alle Olimpiadi. È il giorno più bello della mia vita», conclude il fondista. Grande soddisfazione per il ragazzo che avrà la magica opportunità di farsi vedere alle Olimpiadi di Tokyo del 2020. Florian Wellbrock, campione d'Europa dei 1500, neo campione del mondo della specialità olimpica sui 10 chilometri nel l'area portuale dell'Expo Ocean Park di Yeosu (Corea del Sud), col tempo di 1h47'55"9. Il francese Marc Antoine Olivier è d'argento per due decimi, battuto solo allo sprint. Al terzo posto l'altro tedesco Rob Muffels (bronzo europeo in carica), a 1"5, che lascia fuori dal podio l'ungereese, campione dei 5.000, Kristof Rasovszky (+3"6), lepre seguita da Gregorio Paltrinieri all'inizio e prima che prendesse la testa della contesa per lunghi tratti. «È stata dura, soprattutto nell'ultimo chilometro, perchè ero un pò più cotto del normale dopo essere in testa per lunghi tratti. Pensavo di riuscire a essere più veloce nella fase centrale ma Wellbrock e Rasovszky non si sono mai staccati da me», ha raccontato il 24enne di Carpi.

Il Roma

C. C. NAPOLI

L' EVENTO La tradizionale sfida è andata in scena in occasione del 105° anniversario della Canottieri Napoli

I giornalisti "affondano" le vecchie glorie giallorosse

RICCARDO CLEMENTE

Il Circolo Canottieri Napoli festeggia stasera con una serata di gala il suo 105° anniversario, a pochi giorni dalla riconferma alla presidenza di Achille Ventura con i vice Marco Gallinoro ed Ernesto Ardia. La consigliera agli eventi Claudia Cirdulli darà il benvenuto ai soci e ai numerosi invitati che, dopo un aperitivo a bordo piscina, gusteranno la cena con il sotto fondo musicale del gruppo Spritz&Funk e la voce di Bettah Ferrari. Come ogni anno la grande festa è stata aperta dalle tradizionali "Olimpiadi Giallorosse" che hanno visto in acqua e sulla terra rossa la sfida tra i soci del circolo del Molosiglio e i giornalisti. Come sempre avvincente ed equilibrato l'incontro clorato tra la formazione delle Vecchie glorie della Canottieri e le "penne" napoletane. Impeccabile la direzione arbitrale del "barone" Rino Mero la. Non scontato l'esito finale: 75 per i giornalisti (parziali di 0-1, 2-1, 3-0, 2-3), con Paolo Trapanese, storico vice campione del mondo, tra i pali, Enzo Massa (autore di una doppietta), Paolo Caccese, Gianluca Verna (devastante il suo alzo e tiro, che vale il 5-2), il capitano -giocatore Antonio Sasso (doppietta decisiva ai fini della vittoria), Ottavio Lucarelli, presidente dei giornalisti campani, Rosario Mazzitelli, Marco Pomicino, Pasquale Clemente, Fabrizio Napoli, Guglielmo Milone, Vincenzo Raia, Bruno Vivace e Valerio Bruschini. Hanno battagliato con il cuore fino al fischio finale Travaglini, Salvio Marruocco, Rosario Vivace, Gualtiero Parisio, Renato Notarangelo, Rino Fiorillo, Sandro Avagnano (tripletta da applausi), Paolo Iacovelli (assist e gol), Nando Lignano e Fabrizio Buonocore. Altrettanto interessante la sfida di tennis che ha fatto registrare il primo posto per la coppia Armando Petretta (Ansa) e Davide Nunziante (Voce di Napoli), secondi al traguardo Antonio Parisi (miglior socio) ed Esercizio. Da segnalare la pregevole prestazione di Arianna Nardi (Canale 8), Bruno Pezzullo (ufficio stampa Regione Campania), Marco Caiano (SiComunicazione), Roberto Conte (ufficio stampa Università Suor Orsola Benincasa). Miglior giornalista del torneo di tennis Paolo Torino, patron di Canale 21. Commovente la cerimonia di premiazione. Da quest'anno, infatti, il trofeo di pallanuoto è stato intitolato all'indimenticabile Lucio Pomicino, storico giornalista sportivo del "Mattino", scomparso appena due mesi fa. Alla presenza della moglie Lucia, dei figli Marco e Stefano, del fratello Paolo e della sorella Maria Rosaria, il capo dei servizi sportivi del "Mattino", Francesco De Luca, ha commemorato il collega ricordandone le doti umane e professionali, mentre il presidente regionale della Federnuoto ha consegnato alla famiglia una targa ricordo con la scritta: «Il Comitato regionale campano della Federazione italiana nuoto alla famiglia Pomicino e al nostro carissimo Lucio, per aver contribuito in maniera determinante, con passione, dedizione e professionalità alla diffusione del nuoto, della pallanuoto e dello sport in genere. Come dicevamo sempre: "Il nostro Assessore allo Sport"». «Una festa sportiva condita dal sorriso», ha evidenziato il presidente del Circolo Canottieri, Achille Ventura, «come avrebbe voluto Lucio, che sarà sempre nei nostri cuori». «Lucio è sempre stato vicino allo sport, ai giovani, ai circoli napoletani», il ricordo di Franco Porzio, oro a Barcellona '92. Ed ancora: «Dobbiamo riconoscere l'immortalità di quanto ha lasciato Lucio Pomicino», la conclusione del presidente della Rari Nantes Napoli, Giorgio Improta. Commosso l'intervento dell'onorevole Paolo Cirino Pomicino nel ricordo del più piccolo dei sette fratelli, Lucio, ma anche "motore principale" di tutta la famiglia.



Successo per la pièce "ARSINCO E VECCHI MERLETTI" DIRETTA DA GIPPY GILLESSE
Storie di controsensi e personaggi surreali

Q uelle di "Arsinco e vecchi merletti" è una commedia di successo, un'opera di teatro che ha fatto parlare di sé in questi giorni. La pièce, diretta da Gippy Gillesse, è stata rappresentata al teatro "Mazzini" di Napoli. L'opera è stata accolta con grande interesse dal pubblico e dalla critica. La trama è avvincente e i personaggi sono ben caratterizzati. La regia è stata curata con attenzione e il risultato è stato un successo. La pièce è stata rappresentata con successo e ha ricevuto molte recensioni positive. La trama è avvincente e i personaggi sono ben caratterizzati. La regia è stata curata con attenzione e il risultato è stato un successo. La pièce è stata rappresentata con successo e ha ricevuto molte recensioni positive.

Il Roma

C. C. NAPOLI

Antonio Sasso, infine, oltre a sottolineare la sua amicizia con Lucio, «compagno di tressette, uomo dalle doti eccezionali e grande professionista», ha voluto ricordare Mario Vivace, scomparso improvvisamente lo scorso anno proprio mentre era sulle terrazze della Canottieri, che era sin dalla prima edizione tra gli animatori della sfida tra le vecchie glorie giallorosse e i giornalisti napoletani. Presenti alla cerimonia anche Fo fò Buonocore, Mario Zaccaria, presidente regionale della Stampa Sportiva, Antonio Sergio e tanti giornalisti tra cui Pino Taormina, Carlo Franco, Pasquale Esposito, Diego Scarpitti e Antonella Amato.

Il Messaggero

C. C. NAPOLI

Paltrinieri sesto nella 10 km mondiale: preso il pass per Tokyo

NUOTO GWANGJU Gregorio Paltrinieri andrà a Tokyo 2020 a cercare anche la medaglia del nuoto di fondo nei 10 chilometri: non avrà con sé, però, quella mondiale. È arrivato sesto, nell'acqua calda del porto di Yeosu, 25 gradi in immersione. In compenso avrà un compagno d'avventura: Mario Sanzullo che si è piazzato nono. I due azzurri sono stati protagonisti di gare differenti, come da caratteristiche. Greg più spavaldo, Mario più guardingo. «E' il più bel giorno della mia vita diceva Sanzullo. E Greg: «Ho molto da imparare in tattica, rifornimenti eccetera. Però me la giocherò con tutti». Giocarsela ai Giochi e con un calendario diverso: lì il fondo viene dopo la piscina, più facile allungare che restringere. Oggi, sempre nel porto caldo, altre due ciance azzurre: i 5000 donne, con la Bruni cui non peserà il bronzo dei 10 mila anzi l'aiuterà a volare, e Giulia Gabbrielleschi, criminologa in cerca non di un assassino ma di un tesoro. Piero Mei © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MOLINARI, RITORNO DA RE
Domenica al via l'Open Championship, sotto un anno - A conquistarlo, il titolo più ambito del mondo. Vince fa dall'Italia, che in Irlanda del Nord parte lavoro - Keppia e Molloy, che è a digiuno di Major dal 2014

Paltrinieri sesto nella 10 km mondiale: preso il pass per Tokyo

Malagò: «Bene i 60 milioni i Giochi merito del Coni»

CONVIENE SEMPRE
Grat Rispargio
DA MERCOLEDÌ 17 LUGLIO 2019

3,29 OLIO D'OLIVA
2,95 SOTTOCOOKER O35
0,50 ZUCCHERO
1,80 MALTINE



Il Roma

C. C. NAPOLI

LA STATISTICA Spicca l'oro della Gargano nella sciabola

Universiadi 2019, quante medaglie: gli azzurri cercano la doppietta

NAPOLI. Sono più di una squadra di calcio i medagliati campani all'Universiade. Dodici, dalla scherma alla pallanuoto maschile e femminile, senza dimenticare il tiro a segno. Tra gli uomini che hanno centrato l'oro nell'ultima gara dell'Universiade ci sono Mario Del Basso, Eduardo Campopiano, il figlio d'arte Massimo Di Martire e il capitano Umberto Esposito. Per il Setterosa che ha conquistato invece l'argento sempre alla Scandone, la colonia campana comprende Carolina Ioannou, Loredana Sparano e Sara Centanni. Mentre dalla pistola mista 10 metri, nel tiro a segno, è arrivato un bronzo tutto campano con il napoletano Dario De Martino e con la sannita Maria Varricchio. Mentre per la partenopea Rebecca Gargano c'è stato l'oro nella sciabola a squadre femminile. Due gradini più in basso invece per Valerio Cuomo, altro illustre figlio d'arte, che ha ottenuto il bronzo nella prova a squadre di sciabola maschile. Mentre nell'elenco si aggiunge il tiro al volo, con il napoletano Simone D' Ambrosio, oro nel trap misto, assieme a Fiammetta Rossi a Durazzano.

Il Roma

C. C. NAPOLI

MONDIALE PALLANUOTO F - ASIATICHE KO PER 9-7

Il Setterosa supera il Giappone: domani il match contro la Cina

GWANJU. Dopo l'esordio vincente contro l'Australia, il Setterosa ha vinto anche la seconda gara dei Mondiali di pallanuoto. Alla Nambu University Grounds di Gwangju, l'Italia femminile di Fabio Conti ha battuto il Giappone per 9-7. Domani le azzurre ancora in acqua per l'ultima sfida del girone, contro la Cina. «Abbiamo sofferto più del previsto, contro un avversario in grande crescita, ma sono soddisfatto, perchè nel momento in cui serviva le ragazze sono uscite fuori, facendo la differenza. Abbiamo ampi margini di miglioramento. Ieri abbiamo sbagliato un pò troppo», ha detto a fine gara il ct delle azzurre, Fabio Conti.

SPORT
17 luglio 2019
MONTI DI FONDO Il napoletano arriva non ai mondiali e sficca il pass per Tokyo 2020: «È il giorno più bello della mia vita»
Sanzullo vola alle Olimpiadi
L'Espresso
Dopo l'esordio vincente contro l'Australia, il Setterosa ha vinto anche la seconda gara dei Mondiali di pallanuoto. Alla Nambu University Grounds di Gwangju, l'Italia femminile di Fabio Conti ha battuto il Giappone per 9-7. Domani le azzurre ancora in acqua per l'ultima sfida del girone, contro la Cina. «Abbiamo sofferto più del previsto, contro un avversario in grande crescita, ma sono soddisfatto, perchè nel momento in cui serviva le ragazze sono uscite fuori, facendo la differenza. Abbiamo ampi margini di miglioramento. Ieri abbiamo sbagliato un pò troppo», ha detto a fine gara il ct delle azzurre, Fabio Conti.

Mondiali Maschile Alle 6,20 in diretta su Rai Sport
Il Settebello sfida le nipponiche: gli azzurri cercano la doppietta
L'Espresso
Dopo l'esordio vincente contro l'Australia, il Setterosa ha vinto anche la seconda gara dei Mondiali di pallanuoto. Alla Nambu University Grounds di Gwangju, l'Italia femminile di Fabio Conti ha battuto il Giappone per 9-7. Domani le azzurre ancora in acqua per l'ultima sfida del girone, contro la Cina. «Abbiamo sofferto più del previsto, contro un avversario in grande crescita, ma sono soddisfatto, perchè nel momento in cui serviva le ragazze sono uscite fuori, facendo la differenza. Abbiamo ampi margini di miglioramento. Ieri abbiamo sbagliato un pò troppo», ha detto a fine gara il ct delle azzurre, Fabio Conti.

Il Napoli calcio a 5 non si iscrive alla serie A
L'Espresso
Dopo l'esordio vincente contro l'Australia, il Setterosa ha vinto anche la seconda gara dei Mondiali di pallanuoto. Alla Nambu University Grounds di Gwangju, l'Italia femminile di Fabio Conti ha battuto il Giappone per 9-7. Domani le azzurre ancora in acqua per l'ultima sfida del girone, contro la Cina. «Abbiamo sofferto più del previsto, contro un avversario in grande crescita, ma sono soddisfatto, perchè nel momento in cui serviva le ragazze sono uscite fuori, facendo la differenza. Abbiamo ampi margini di miglioramento. Ieri abbiamo sbagliato un pò troppo», ha detto a fine gara il ct delle azzurre, Fabio Conti.

Il «gemello» di Paltrinieri in piscina

Detti, fedele solo alla vasca: «Fondo mai, magari i 200 sl»

Gabriele Detti, il gemello di nuoto di Paltrinieri che chiama Bro (da Brothers), ieri ha seguito la 10 km dal pontile accanto ad Acerenza. L'iridato degli 800 e bronzo olimpico e mondiale dei 400sl aveva spinto Greg via social e, all'uscita, lo ha comunque consolato per la medaglia solo immaginata. Il livornese non sarà mai un "caimano", e sabato notte andrà a caccia delle prime emozioni mondiali nei 400. **Detti, perché non le piace il fondo?** «Di recente ho sognato che nuotavo una 10 km con Greg, mi sono svegliato e la gara non era finita... Dico, no grazie. Mai la farò. In futuro mi dedicherò ai 200». **'Sto Wellbrock la spaventa?** «Penso che Greg in vasca lunga possa batterlo». **Lei è pronto ai 400?** «Ripartiamo da noi tre: Sun, Horton e io. Non vedo ancora l'ucraino Romanchuk, ma magari ci smentirà. Bisognerà andare forte sin dalla batteria. E attenti al lituano Rapsys». Detti leader azzurro? «Non mi considero un leader, mi fa piacere se lo dicono ma mi sento uno come gli altri. Molti mi danno del carismatico». **Non le piace essere star?** «Voglio rimanere solo nuotatore, per ora. Quando deciderò di smettere, vedremo cosa farò, non credo il modello. Puoi essere il più bello del mondo, ma se non vai in acqua...». Sun Yang l'ha fatta grossa: a settembre dovrà rispondere di prove antidoping distrutte. Horton è tornato all'attacco. «Sono abituato a essere sempre in mezzo alle voci. Finché non c'è una prova provata, allora alzo le mani». **C'è poco o tanto doping nel nuoto?** «Vorrei sperare che non ci sia. A parte quelli squalificati, non mi sento di puntare il dito contro nessuno. Se venisse dimostrato che Sun ha spaccato una provetta a martellate, allora...». **Nei 400 a chi si accosterebbe tra i grandi?** «Io voglio essere Detti. Non Thorpe, Hackett, Maradona oppure Pelé». **Sente la pressione del grande rientro dopo un anno nero?** «Io sono tranquillo, sono sempre stato bene con me stesso. Voglio divertirmi e andare forte». **Una qualità fuori dall'acqua di cui non parla mai?** «Non faccio altro perché non mi interessa fare altro».



La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

Al Settecolli ha regalato la medaglia a Bortuzzo. «Con Manuel ci sentiamo esattamente come prima dell' incidente. Niente di nuovo tra noi due». **Come si vede tra vent' anni?** «Mi vedo nella mia Livorno, tranquillo, possibilmente con una bella casa, senza fare niente, per i cavoli miei...». TEMPO DI LETTURA 1'55"

paltrinieri

Lezioni di Fondo Sfuma la medaglia ma arriva l' olimpiade «un anno e imparerò»

Greg al debutto iridato sui 10 km si arrende al forcing di Wellbrock e Oliver: è 6° e a Tokyo. Ai Giochi pure Sanzullo

Stefano Arcobelli

Wellbrock d' oro, Paltrinieri 6°. Germania-Italia 1-0: un' altra rivalità sta montando. Mai un piazzamento, però, era stato gradito e accolto così bene dall' incontentabile Greg-express: perché se non prendi la medaglia, almeno centri il pass per Tokyo 2020. All' uscita della 10 km mondiale nell' Expo Ocean Park, Gregorio trova anche la battuta: «Ho fatto la fine del rookie...a un certo punto non sapevo cosa fare». Ognuno con una scia, una gomitata proibita o un calcio premeditato pur di farsi largo e non rimanere intrappolato nella gara più veloce della storia (1h47'55"9), che ha premiato il tedesco bestia nera dell' azzurro, con il francese Olivier d' argento e l' altro tedesco Muffels di bronzo, nonché altri 6 promossi e contenti. Perché stare nella top ten equivaleva a conquistare forse più di una medaglia. Greg soltanto stavolta si consola con la recondita certezza che all' Olimpiade potrà tentare la doppietta mai vista, cioè vincere (per lui rivincere) i 1500 in vasca, e poi anche in acque libere. A distanza di 4 anni ci riuscì - prima in vasca a Pechino, poi ad Hyde Park a Londra - il tunisino Mellouli, ieri tra i dispersi dei 75 al via, il triplo di quanti saranno ai Giochi dove gli spazi saranno più accessibili: è finito 38° a 2'25". Invece 9° e promosso, accorto e brillantissimo nel finale è Mario Sanzullo, trovatosi negli ultimi 600 davanti sicuro per compiere la missione, realizzare il colpaccio che rende fiero anche il coach, Emanuele Sacchi, sempre presente con almeno un azzurro in 4 Olimpiadi su 4. Il coach di Greg, Stefano Morini, prima di postare su Facebook «Nessuna scusa, bravo Greg», ammetteva sul pontile: «È andato in crisi nell' ultimo giro per inesperienza. Dava l' impressione di essere in difficoltà sulla rotta. Non aveva più forze, sempre a tirare lui e l' alleanza franco-tedesca a risparmiare energie perché si sa che poi nello sprint Greg sarebbe stato più debole». Il Paltrinieri caimano a 900 metri dalla fine non è stato dissennato, non s' è dato per vinto, consapevole di non essersi mai risparmiato. Ha rischiato di perdersi con i suoi progetti ostinati e annunciati già il giorno dopo l' oro di Rio, ma ha reagito da campione umile che sta imparando a gareggiare tra gli specialisti del fondo e sta fronteggiando l' irruzione dei millecinquacentisti come lui e Wellbrock. «Greg ha confermato di essere un cagnaccio coraggioso che ha voglia di fare. È chiaro che ci sono cose che vanno messe a punto, a cominciare dai rifornimenti, dove lui ha perso 4-5". Ho avuto anche io il timore che fosse finita, e invece è stato bravissimo a reagire, a liberarsi dalla morsa del gruppo che si era creato dietro di lui. E di questo gli va dato merito» riflette Morini che si preoccupa del dispendio accumulato dall' allievo in vista della settimana in piscina. «All' Olimpiade il fondo viene dopo e per noi è un vantaggio, come s' è appena visto: a Riccione ha nuotato 14'38 e poi è andato a vincere gli U s open nel fondo». Greg non è soddisfatto ma ha imparato la prima vera lezione intitolata «come si vince da super fondista». E passa dalla medaglia svanita nella 10 km a quella che vorrebbe vincere in staffetta nella notte italiana. L' olimpionico 2016 racconta: «La qualificazione era il minimo, ma nel 2020 spero di arrivare pronto in fatto di esperienza. Mi è mancato capire cosa fare nel momento giusto, quando attaccare. Mi aspettavo Wellbrock e l' ungherese Rasovszky davanti con me a tirare, e invece mi hanno lasciato sempre solo. Probabilmente era la loro



strategia. Ho fatto 6 chilometri davanti e nell' ultimo giro l' ho pagata. Perché non ho tentato la fuga? Non ce l' avrei fatta: bisogna essere in 2-3 per aprire

A CURA DI ASITNEWS
IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Pagina 14

La Gazzetta dello Sport

C. C. NAPOLI

un varco, se devo fare da solo e mi porto dieci avversari non ha senso. In verità ho fatto ancora poche 10 km e devo capire come uscire da una situazione del genere quando sono in testa, non riesco ancora ad andare via. Ho cercato di stare in scia con i primi, nel rettilineo finale ho provato a stare sull' esterno e recuperare dalla parte laterale, ma è chiaro che Wellbrock e Olivier avevano lo sprint finale. Sapevo che sarebbe stata una lotta furiosa. Siamo tutti quelli che in piscina vanno sotto i 15'. Il fondo non è più come una volta, i primi 10 sono tutti ottimi atleti. Io sono ancora un deb, ma ci sarà modo di gareggiare di più con questi atleti top, e provare nuove cose». Quanto è servita ad esempio al napoletano Sanzullo la doppia medaglia mondiale del 2017. «È la giornata più bella della mia vita: andrò all' Olimpiade! Sono 4 anni che mi faccio il mazzo, Sacchi mi tiene a stecchetto per fare 23 km al giorno, mi sono trasferito a Roma e ho cambiato completamente vita, lunedì erano i due anni dal podio di Budapest...» dirà Mario che, secondo il suo coach, ha una dote particolare: «La perseveranza e la continuità. Non l' ho fatto respirare per un anno e mezzo. Raramente ha riposato. Doveva essere perfetto, arrivare 25° non aveva senso». E silenziosamente è finito a Tokyo tra i veri big assieme a Greg. TEMPO DI LETTURA 4'16"

Greg torna in staffetta Solo, finale della Cerruti

IERI - Fondo. 10 km uomini: 6. Paltrinieri (1h48'01"0), 9. Sanzullo (1h48'04"7). Tuffi. Semifinali, 10 metri donne: 5. Batki (328.60). Finale Team event uomini-donne: 13. Riccardo Giovannini-Chiara Pellacani (301.05). Nuoto sincronizzato. Finale Squadra tecnico: 5. Italia (Callegari, Cavanna, Cerruti, Di Camillo, Galli, Deidda, Ferro, Piccoli) 91.0411. Eliminatorie Duo libero: 6. Cerruti-Ferro (90.4667). Pallanuoto. Donne (1 a fase): Giappone-Italia 7-9. OGGI - Nuoto sincronizzato. Ore 12, finale Solo libero (Cerruti). Tuffi. Ore 8.30, semifinali 3 metri uomini (ev. Tocci, Marsaglia). Ore 13.45, finale 10 metri donne (Batki). Pallanuoto. Ore 9.30: Italia-Giappone uomini. DOMANI - Fondo. Ore 1, 5 km a squadre (Paltrinieri, Acerenza, Gabbrielleschi, Bruni). Tuffi. Ore 3 qualificazioni 3 metri donne (Bertocchi, Pellacani). Nuoto sincronizzato. Ore 4, preliminari libero combinato (Italia). Pallanuoto. Ore 5.30, 1 a fase Italia-Cina donne. TV: dirette Rai 2 e Rai Sport.